

## *Il Mago di Ghiaccio*

C'era una volta, tanto tempo fa, un paese molto lontano, dove vivevano Bimbo e Bimba. Questo paese molto lontano era come tanti altri paesi, ma ogni tanto succedeva qualcosa di strano. Qualche volta, si alzava un vento freddo, passava una nuvola grigia e qualcuno degli abitanti rimaneva bloccato lì dov'era, trasformato in un pezzo di ghiaccio, e per un po' non poteva più muoversi né parlare. Poi, dopo un po', la nuvola passava, il vento calava, il ghiaccio si scioglieva e tutto tornava come prima e molti non si accorgevano neppure di quel che era successo.

Un giorno però il vento iniziò a soffiare più freddo del solito, il cielo si coprì tutto di nuvoloni grigi; poi si sentì una risata sinistra e una voce gridare: “Bloc!” Era il Mago di Ghiaccio, con il suo terribile incantesimo: all'improvviso tutti, ma proprio tutti, rimasero bloccati, come tanti blocchi di ghiaccio. Chi camminava per la strada, chi giocava, chi mangiava, chi dormiva, tutti furono immobilizzati e trasformati in statue di ghiaccio.

Bimbo voleva chiamare il suo papà, ma la voce si bloccava: “PA.....”, e si sentiva la voce del Mago di Ghiaccio: “Paralizzato!”.

Bimba cercava disperatamente di chiamare la sua mamma, ma anche lei riusciva a dire solo: “Ma.....” e il Mago di Ghiaccio diceva: “Mai, non ce la farai mai”.

Tutti pensavano che sarebbe finita presto, ma passarono un po' di ore e non era successo ancora niente. Si avvicinava la sera e Bimbo e Bimba iniziarono ad avere veramente paura. Il vento diventava sempre più freddo, il cielo sempre più scuro. Tutte le cose intorno stavano perdendo i loro colori e stavano diventando grigie. Arrivò la sera e poi la notte e ormai non si sentiva più nessun rumore, tranne il vento e gli scricchiolii del ghiaccio. A un certo punto risuonò lontano la risata malvagia del Mago di Ghiaccio, e si sentì rimbombare la sua voce: “Bloc, bloc, bloc. Ha, ha, ha,

rimarrete per sempre bloccati, tutti quanti, le mie statue di ghiaccio. Ma non preoccupatevi, pian piano non sentirete più niente, neanche il freddo e non proverete più né gioia, né dolore. Poco a poco non vi ricorderete più niente, i vostri ricordi saranno..... congelati! Per sempre...”

Arrivò la mattina e tutti i colori erano spariti completamente. Tutto il paese era grigio, immobile, silenzioso.

Bimbo e Bimba avevano molta paura, avrebbero tremato se non fossero stati congelati, ma ormai non sentivano neanche più i loro piedi, le mani, la testa. Avevano paura e basta, e si sentivano strani: non riuscivano più a ricordare bene cosa fosse successo, anzi, quasi quasi si stavano dimenticando proprio tutto.

L’incantesimo del Mago di Ghiaccio era davvero molto potente, quasi invincibile, ma c’era una cosa che non si poteva congelare: l’amore dei genitori per i loro bambini. Infatti, a un certo punto, nel silenzio, a Bimba sembrò di sentire una voce, che le ricordava qualcosa... ma sì, era la voce della sua mamma, che cantava: “Il mio amore ti salverà, tutto il ghiaccio scioglierà. Ricordati un bell’abbraccio e piano piano si scioglie il ghiaccio”.

Poi Bimbo sentì la voce del suo papà, prima piano piano, poi sempre più forte: “Ricordati un bel momento e ti passa lo spavento. Ricordati il mio amore ed ecco che torna il sole”.

La mamma di Bimba e il papà di Bimbo continuarono a cantare finché i due bambini si accorsero che potevano muovere un piede, poi anche l’altro, poi le mani, la testa: poco a poco il ghiaccio si stava sciogliendo.

Alle prime voci se ne aggiunsero altre: tutti i genitori del paese cantavano la canzone e tutti i bambini iniziarono a scongelarsi.

Il Mago di Ghiaccio, non capendo cosa stava succedendo, iniziò a urlare:

“Noooooooooooo! Fermi tutti. Bloc! Bloc! Bloc! Ma cosa sta succedendo. Ho detto

Bloc!” Ma ormai non poteva fare più niente. Tutti cantavano, i genitori e i bambini mentre il ghiaccio si scioglieva lentamente e dolcemente.

Il Mago di Ghiaccio iniziò a sciogliersi pure lui, gridando con voce sempre più debole e più lontana: “Nooooooooooooo” e si sciolse tutto, finché scomparve per sempre.

A questo punto, le nuvole grigie si diradarono e il vento si calmò. Piano piano tutto riprese colore: l'erba diventò di nuovo verde, rispuntarono i fiori, il cielo diventò azzurro e tornò a brillare il sole. Com'era giallo e caldo, com'era tiepida l'aria adesso. Tutti i bambini, ormai scongelati, corsero ad abbracciare i loro genitori e tutti si asciugarono al sole. Com'erano felici di poter di nuovo camminare, saltare, correre, danzare e abbracciarsi. Dopo tanta paura fecero tutti insieme una danza sotto il sole cantando la canzone che li aveva salvati dall'incantesimo del Mago di Ghiaccio: “Il mio amore ti salverà, tutto il ghiaccio scioglierà. Ricordati un bell'abbraccio, piano piano si scioglie il ghiaccio. Ricordati un bel momento e ti passa lo spavento. Ricordati il mio amore ed ecco che torna il sole”.